



Comunicato stampa del sindacato Unia
Berna, 26 febbraio 2018

Conferenza professionale del ramo delle cure e dell'assistenza di Unia

Le badanti impiegate nelle economie domestiche devono sottostare alla Legge sul lavoro!

Oltre 60 partecipanti provenienti da tutta la Svizzera hanno preso parte oggi alla Conferenza professionale Cure e assistenza di Unia. I presenti rivendicano una maggiore protezione delle lavoratrici e dei lavoratori impiegati nelle economie domestiche attraverso la Legge sul lavoro e l'adozione di misure più efficaci contro le piattaforme di reclutamento che sfruttano il personale.

Oltre 60 persone attive nel ramo professionale delle cure e dell'assistenza hanno discusso in occasione dell'odierna Conferenza professionale di Unia sulle condizioni di lavoro delle lavoratrici e dei lavoratori impiegati nell'assistenza a domicilio.

Scarso riconoscimento delle badanti impiegate nell'assistenza domestica

Le lavoratrici e i lavoratori impiegati nell'assistenza 24 ore su 24 contribuiscono a garantire un'esistenza dignitosa alle persone anziane. Permettono loro di continuare a vivere in un contesto familiare, invece di essere strappati al loro ambiente e alle loro consuetudini. Un buon lavoro di assistenza ha un valore inestimabile - eppure troppo spesso non è sufficientemente riconosciuto.

I contratti normali di lavoro non sono sufficienti

In giugno dello scorso anno, il Consiglio federale ha deciso di disciplinare questo settore, che conta da 10'000 a oltre 30'000 persone impiegate, attraverso contratti normali di lavoro (CNL) cantonali. A tale scopo, ha conferito l'incarico di elaborare un modello all'attenzione dei Cantoni. L'odierna Assemblea dei delegati e delle delegate del ramo professionale Cure e assistenza del sindacato Unia considera questo strumento assolutamente insufficiente. Con il modello CNL, i Cantoni non sono tenuti ad attuare le disposizioni proposte dalla Confederazione. La conclusione di un contratto individuale di lavoro permette inoltre di derogare alle disposizioni vigenti.

Assoggettamento del lavoro di assistenza nelle economie domestiche alla Legge sul lavoro

I delegati e le delegate di Unia del ramo professionale delle cure e dell'assistenza esigono l'assoggettamento del lavoro di assistenza alla Legge sul lavoro, poiché:

- l'assistenza 24 ore su 24 a persone anziane o bisognose di cure è un'attività professionale come qualsiasi altra. Chi svolge questo lavoro ha diritto alla medesima protezione di tutti i

lavoratori.

- è inammissibile che in questo settore tipicamente femminile siano le donne, e in particolare le migranti, ad avere la peggio. Si tratta dell'ennesima e inaccettabile discriminazione di genere. Se la protezione di queste donne poggia inoltre unicamente su un CNL cantonale, la Svizzera non sarà in grado di adempiere agli obblighi internazionali previsti dalla ratifica della Convenzione 189 dell'ILO sul lavoro dignitoso per le lavoratrici e i lavoratori domestici.
- imprese disoneste traggono vantaggio da questo vuoto legislativo per sfruttare la manodopera impiegata e massimizzare i propri profitti.

Le delegate e i delegati chiedono pertanto al Consiglio nazionale e al Consiglio degli Stati di sostenere tutte le iniziative politiche volte ad assoggettare il lavoro di assistenza domestica alla Legge sul lavoro! Esigono inoltre dalla Confederazione l'impiego di tutti i mezzi necessari per intervenire contro le piattaforme di reclutamento che sfruttano il personale.

Sindacato Unia
Dipartimento della comunicazione

